

## Segni di Speranza

**Carissimi,**

questo è il numero doppio de “il Quadrifoglio” che coincide con i mesi delle vacanze di luglio e agosto. Siamo entrando nel caldo dell’estate. Caldo meteo, caldo da vacanza, caldo da tempo libero.

All’inizio dell’estate vi giunga un augurio sincero: sia, per quanto possibile a ciascuno, un tempo di riposo nel senso vero della parola.

Sia tempo per fermarsi un po’ nel cuore per rinnovare, per ripartire in modo più sereno, più schietto, più generoso e fruttuoso nel cammino quotidiano.

Quanto sarebbe bello che ciascuno portasse con se non solo il desiderio di staccare la spina, ma un segno di speranza raccolto all’interno della nostra comunità pastorale.

Io personalmente porterò con me il volto sorridente degli oltre 400 ragazzi che stanno rendendo vivi i nostri quattro oratori con l’oratorio estivo. Bello il loro correre, il loro gridare, il loro divertirsi. Altrettanto bello e degno di riconoscenza l’impegno degli adulti e soprattutto degli animatori.

Porterò con me il segno di speranza del lavoro fatto insieme in questo anno pastorale che si sta chiudendo. Tanti segni di luce, soprattutto per quanto riguarda il coordinamen-

to della catechesi a tutti i livelli, il cammino della pastorale giovanile, il lavoro insieme dell’unico consiglio pastorale e delle varie commissioni, la programmazione unitaria dei tempi forti dell’anno liturgico – avvento, quaresima e settimana santa – con le proposte caritative valide per l’intera



comunità pastorale, la preparazione e la celebrazione dei sacramenti dell’iniziazione cristiana, la vacanza estiva per i ragazzi, la disponibilità riscontrata a superare i “confini strettamente parrocchiali”, il modo di parlare con un respiro più ampio dei problemi e delle difficoltà pastorali dovuti a questo cambiamento epocale che la comunità pastorale ha introdotto nella vita e nella storia delle singole parrocchie.

Ringraziando il buon Dio, una tappa significativa di questo cammino è stata compiuta. Rimangono ancora delle ombre che chiedono tanta pazienza, collaborazione e disponibili-



tà da parte di tutti, ma queste le metto nelle Sue mani! E' segno incoraggiante e di speranza vedere piccoli segni del ritrovar vita di alcuni nostri oratori, grazie all'impegno di nuove persone. Spero tanto di poterlo dire presto per tutte e quattro le nostre parrocchie. E' segno di speranza il volto del seminarista Michael che in queste settimane conclude la sua presenza nella comunità pastorale. Inizierà la quarta teologia il prossimo settembre, anno del Ministero dell'Accogliato. E' sempre bello e grande quando un giovane sceglie di rispondere "sì" alla chiamata del Signore! Lo ringrazio anche a nome vostro per il bene seminato in mezzo a noi.

... tanti altri segni di speranza potrei ancora elencare, ma sarei davvero contento se ognuno di noi portasse nelle vacanze un solo piccolo segno di speranza nato o colto nella nostra comunità pastorale. Cerchiamolo e custodiamolo nel cuore. Potrebbe essere un dono da offrire a chi incontrerete, potrebbe servire da memoria quando la domenica pregherete in altre comunità e da lì ricordare al Signore la vostra comunità ed il suo cammino. A tutti auguro buone vacanze. Che sia per tutti un tempo propizio per ricaricarci, per rilassarci e per desiderare un ricco e nuovo anno pastorale.

*don Claudio*

**“Acquisire la  
consapevolezza  
della fede, cioè  
che Dio ci ama e  
ci salva, significa  
ritrovare respiro,  
slancio vitalità”**

*Carlo Maria Martini*



**ANNO DELLA FEDE 2012  
2013**

## A BRESSO con il Papa



Dopo tanta attesa, finalmente, domenica mattina siamo partiti per Bresso per partecipare alla celebrazione eucaristica presieduta dal Santo Padre. Alla mente affiorano i ricordi di altre giornate del tutto simili: le giornate mondiali della gioventù, il congresso eucaristico nazionale a Milano e con emozione ci siamo trovati ad affrontare questo appuntamento. Siamo arrivati a Milano presto, abbiamo visto la città ancora mezzo assopita ma già brulicante di fedeli che attraverso veri e propri fiumi umani raggiungevano l'ingresso del parco di Bresso. Famiglie intere con bimbi assonnati e posti nelle carrozzine, piccoli che seguivano diligentemente il papà e la mamma che con un dolce sorriso rispondevano alle loro domande insistenti.

Spesso le parole non si capivano e allora si riconoscevano i gruppi di

francesi e poi ecco gli inglesi, gli africani e le famiglie asiatiche ma il bello che nonostante non ci si potesse capire si coglieva negli occhi di ognuno la certezza di partecipare a qualcosa di unico che avrebbe cambiato definitivamente il proprio cuore. E qui torna alla mente il racconto della Pentecoste e il valore della universalità del messaggio di Gesù.

L'arrivo del papa ci coglie all'improvviso e allora tutti si concentrano sui maxischermi pronti a catturare con lo sguardo il bacio del santo Padre ai bimbi che gli vengono presentati. Il nostro Arcivescovo salutandoci sua Santità ha affermato che la Chiesa di Milano era fiera di ospitare il VII Incontro Mondiale delle Famiglie e che la sua presenza fisica in questi straordinari giorni ha fatto brillare l'universalità della Chiesa qui convocata da tutte le diocesi del mondo.

Il Santo Padre nella sua omelia ha riaffermato che la famiglia come la Chiesa è fondata sul matrimonio tra l'uomo e la donna. In principio, infatti, «Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò. Dio li benedisse e disse loro: siate fecondi e moltiplicatevi» (Gen 1,27-28). Dio ha creato l'essere umano maschio e femmina, con pari dignità, ma anche con proprie e complementari caratteristiche, perché i due fossero dono l'uno per l'altro, si valorizzassero reciprocamente e realizzassero una comunità di amore e di vita.



L'amore è ciò che fa della persona umana l'autentica immagine della Trinità, immagine di Dio. ha detto che nel Matrimonio ci si dona la vita intera e l'importanza dell'amore fecondo nella procreazione dei figli e nella società in cui la famiglia opera. L'amore sponsale è immagine dell'amore di Cristo per la sua Chiesa, un

amore fedele, che ha come modello la famiglia di Nazareth.

All'uomo, alla famiglia è consegnata la creazione con cui devono interagire con la stessa ottica d'amore del creatore dimenticando la concezione utilitaristica del lavoro prediligendo il bene familiare e l'edificazione di una più giusta società.

Ha chiesto di non dimenticare che la domenica è il giorno della Chiesa, assemblea convocata dal Signore attorno alla mensa della Parola e del Sacrificio Eucaristico, come stiamo facendo noi oggi, per nutrirci di Lui, entrare nel suo amore e vivere del

suo amore. E' il giorno dell'uomo e dei suoi valori: convivialità, amicizia, solidarietà, cultura, contatto con la natura, gioco, sport. E' il giorno della famiglia, nel quale vivere assieme il senso della festa, dell'incontro, della condivisione, anche nella partecipazione alla Santa Messa.

Concludendo così : Famiglia, lavoro, festa: tre doni di Dio, tre dimensioni della nostra esistenza che devono trovare un armonico equilibrio. Armonizzare i tempi del lavoro e le esigenze della famiglia, la professione e la paternità e la maternità, il lavoro e la festa, è importante per costruire una società dal volto ama-

no. In questo va privilegiata sempre la logica dell'essere rispetto a quella dell'avere: la prima costruisce, la seconda finisce per distruggere. Occorre educarsi a credere, prima di tutto in famiglia, nell'amore autentico, quello che viene da Dio e ci unisce a Lui e proprio per questo «ci trasforma in un Noi, che supera le nostre divisioni e ci fa diventare una cosa sola, fino a che, alla fine, Dio sia "tutto in tutti" (1 Cor 15,28)»

Durante tutta la Celebrazione Eucaristica c'è stato un clima di raccoglimento che ha portato tutti a vivere alla massima estensione il Sacrificio Eucaristico. Pregando tutti insieme ci si è sentiti davvero Chiesa Universale

e Cattolica. I bambini pur giocando assorbivano il clima di preghiera ed era commovente vederli su piccole stuoie o addormentati tra le braccia delle mamme che seguivano con attenzione la santa Messa. È stato commovente quando all'Angelus ha ricordato alle famiglie in gravi difficoltà, ferite, alle coppie risposate la sua vicinanza e l'attenzione che destano nel suo cuore.

È stata una esperienza indimenticabile, un grande dono che il Signore ci ha dato di vivere e con il cuore colmo delle parole tenere del nostro Santo Padre continuiamo la nostra esperienza di famiglie inserite in questa nostra epoca e nei nostri paesi.





### VII INCONTRO MONDIALE DELLE FAMIGLIE MILANO 2012

*“Cari ragazzi, tutta la vita cristiana è un cammino, è come percorrere un sentiero che sale su un monte in compagnia di Gesù; con questi doni preziosi la vostra amicizia con Lui diventerà ancora più vera e più stretta. Essa si alimenta continuamente con il sacramento dell’Eucaristia, nel quale riceviamo il suo Corpo e il suo Sangue. Per questo vi invito a partecipare sempre con gioia e fedeltà alla Messa domenicale, tutta la comunità si riunisce insieme a pregare, ad ascoltare la Parola di Dio e a prendere parte al Sacrificio Eucaristico. E accostatevi anche al Sacramento della Penitenza, alla Confessione: è l’incontro con*

*Gesù che perdona i nostri peccati e ci aiuta a compiere il bene. Non manchi poi la vostra preghiera personale di ogni giorno. Imparate a dialogare con il Signore, confidatevi con Lui, ditegli le gioie e le preoccupazioni, e chiedete luce e sostegno per il vostro cammino.”*

***(Dal messaggio del Papa ai Cresimandi 2012)***

E' stata un'esplosione di gioia, di colori, di quantità di ragazzi! Ma soprattutto è stato un bellissimo momento, condiviso, di preghiera raccolta, con i 70.00 e più cresimandi della nostra popolosa Diocesi ambrosiana; il resto dell'Italia ci ritiene "diversi" per le nostre iniziative che vanno oltre la quotidianità: questa nostra diversità si distingue anche in uno stadio immenso come quello di S. Siro che si è popolato, in ogni spazio, dei meravigliosi colori dell'indaco. Come un grande formicaio, abbiamo preso ordinatamente posto fino al terzo anello (quello su in alto quasi a toccare il cielo!). Noi della COPS eravamo proprio lì, ma il Papa lo abbiamo avuto vicino comunque con un abbraccio fraterno nonostante l'altitudine: fra canti, ovazioni, momenti

raccolti, lacrime di gioia, abbiamo potuto vivere questa grande emozione nell' incontro esclusivo .

Il Santo Padre ha avvolto ognuno di noi con un sorriso infinitamente dolce, quasi ad abbracciare tutto lo stadio. Le sue parole, rivolte ai cresimandi ma anche a noi catechisti, sono state vivo incoraggiamento ad andare avanti senza mai perdere la fiducia e la speranza. Hanno reso gioioso l'incontro, i più di 1000 figuranti, provenienti da tutte le parrocchie della Diocesi; di bianco vestiti e in un batter d'ali, il bianco diveniva arcobaleno :anche la nostra Comunità Pastorale aveva la sua degna rappresentanza... GRAZIE RAGAZZI!.

La Diocesi organizza questo incontro con i cresimandi ormai da diversi anni, ma la presenza di Papa Benedetto XVI, lo ha reso ancor più bello e speciale. Nel vedere tanta spontaneità, senza troppe "etichette" o "cerimoniali", noi catechisti abbiamo avuto la certezza di essere veramente una grande famiglia, quella della Chiesa Universale: la semplicità dei gesti e dei segni, ha reso il momento ancora più significativo.

A noi catechiste di Oggiona, è mancata molto la presenza dei nostri "piccoli pescatori" che non hanno partecipato: siamo fiduciose che i loro cinque compagni presenti all'incontro, sappiano trasmettere quanto abbiamo vissuto insieme a conclusione di un cammino di fede cominciato in terza elementare e che si concluderà con il giorno della loro Cresima. Li abbiamo comunque portati a S. Siro attraverso il nostro cuore, perché la gioia che abbiamo provato con i loro amici, non vogliamo sia solo nostra. E' proprio at-



traverso la preghiera comunitaria con il S. Padre e l'Arcivescovo Scola, che abbiamo condiviso e offerto la disponibilità a servire il Signore prendendo per mano tutti i ragazzi che ci vengono affidati ed accompagnandoli nel cammino di fede. L'incontro è terminato sulle note di "PIETROVA", quasi a richiamare tutto il filo conduttore della loro preparazione a ricevere il dono dello Spirito Santo. GRAZIE "RAGAZZI DEL 2000", per la festa che ci avete regalato!

**STEFANIA E PINA**  
Catechiste di 1<sup>a</sup> media - Oggiona

## FAMILY DAY



Sono passati alcuni giorni dal family day ma ancora risuonano nella memoria gli echi della festa, i colori sgargianti dei rappresentanti dei diversi continenti della nostra amata terra. È difficile dimenticare la festa di sabato 2 giugno.

Seduto in mezzo ad alcune famiglie italiane e del mondo, il Santo Padre è stato accolto dal cardinale Ennio Antonelli, presidente del Pontificio Consiglio della Famiglia, che lo ha ringraziato per «essere venuto a far festa, con tante famiglie riunite qui a Milano e con le famiglie di tutto il mondo. La sua presenza ci dà fiducia e coraggio perché testimonia quanto la famiglia stia a cuore alla Chiesa, anzi quanto stia a cuore a Dio stesso».

È stato commovente quando il

santo Padre ha ricordato la sua infanzia costellata di eventi tanto semplici e naturali quanto indice di una fedeltà maturata nel corso del tempo. La sua immagine del Paradiso è stata fonte di consolazione per molti ammalati e anziani. E, per dire la verità, se cerco di immaginare un po' come sarà in Paradiso, mi sembra sempre il tempo della mia giovinezza, della mia infanzia. Così, in questo contesto di fiducia, di gioia e di amore eravamo felici e penso che in Paradiso dovrebbe essere simile a come era nella mia gioventù. In questo senso spero di andare «a casa», andando verso l'«altra parte del mondo».

Rispondendo ad un coppia di fidanzati del Madagascar il santo Padre ha ricordato che nel sacramento del

Matrimonio non si chiede allo sposo e alla sposa se sono innamorati ma se vogliono unire la propria vita a quella di un'altra persona. Il matrimonio quindi è un cammino che richiede volontà e ragione, l'amore da solo non basta. Ha ricordato inoltre che alle nozze di Cana il miglior vino è il secondo: l'amore deve crescere e maturare allargandosi, coinvolgendo la parrocchia, la Chiesa, gli amici, la giusta comunione di vita con gli altri, con famiglie che condividono la stessa esperienza, la stessa vita e la fede.

Molto sentito è stato l'intervento di una famiglia greca che ha portato al Santo Padre le preoccupazioni che sorgono nel cuore di ognuno di noi a causa di questa crisi che ha segnato molte famiglie. Lo sguardo attento e premuroso del Papa si è posato sui bambini di questa famigliola e poi ha affermato che Molti soffrono e devono accettare la realtà senza possibilità di difendersi di fronte alle situazioni. Ciascuno deve fare il possibile per sé, per le famiglie, per gli altri, sapendo che molti sacrifici sono indispensabili per andare avanti. Penso che la solidarietà nella città tra famiglie e nelle parrocchie possa aiutare.

E poi l'importanza della domenica come giorno di riposo da dedicare a Dio per meglio preservare la famiglia e il lavoro. Commuovente e sentito l'accento ai divorziati risposati che

si sentono ai margini della Chiesa, a loro il Pontefice ha steso una mano «Il problema dei divorzi e dei risposati è una delle grandi sofferenze della Chiesa di oggi. Non abbiamo ricette, la sofferenza è grande e possiamo solo aiutare le parrocchie e i singoli promuovendo la prevenzione, approfondendo l'innamoramento, aiutando le coppie e accompagnarle durante il matrimonio affinché le famiglie non siano mai sole ma siano accompagnate nel cammino di ogni giorno. Devono sentire l'amore della Chiesa, devono sentirsi amate e accettate anche se non possono ricevere l'Eucarestia. Devono vedere che anche così vivono nella Chiesa, anche se non c'è la Confessione l'amicizia con un Sacerdote è importante. Possono sentire l'Eucarestia e essere spiritualmente nutriti in Cristo».

Alla fine uno sguardo e un pensiero alle popolazioni colpite dal terremoto.

Il nostro Arcivescovo ha affermato che è rimasto molto colpito dal Santo Padre che è molto amato dai fedeli di tutto il mondo per la sua grande umiltà e che con la sua semplicità e dolcezza si sa rendere prossimo di ogni persona che incontra nel suo cammino.

**Roberta**

## Eccoli i FIGURANTI DEL PAPA COPS !!!!



La gioia è stata immensa , la presenza di sua santità Papa Benedetto ha reso questa esperienza indimenticabile , si respirava nell'aria qualcosa di diverso , c'era un qualcosa in più che non si può descrivere con le parole.

Ecco l'augurio che il santo Padre ha rivolto

ai ragazzi , un messaggio che deve restare nel cuore di ognuno di noi :

Quattro ragazzi della nostra comunità pastorale hanno risposto "sì" all'invito che gli è stato rivolto qualche mese fa per fare il figurante per i cresimandi e così c'erano anche loro sabato 2 Giugno allo stadio Meazza assieme ai ragazzi degli oratori della nostra diocesi , circa un migliaio di adolescenti che ci hanno messo l'anima e il sorriso e ora sono al centro del mondo !

Lo stadio era in fermento , tutti li in trepidante attesa quando finalmente alle 11.30 circa il Santo Padre Benedetto XVI giunge a S. Siro dove trova un "tifo" speciale.

Grazie anche a loro tutto è stato perfetto ! Hanno faticato , hanno provato e riprovato , hanno fatto le ore piccole e poi hanno atteso dietro alle quinte per poi correre , ognuno al suo posto , a comporre in campo le figurazioni che hanno stupito e fatto emozionare l'intero stadio.

ai ragazzi , un messaggio che deve restare nel cuore di ognuno di noi :

*"Cari ragazzi, care ragazze , vi dico con forza:tendete ad alti ideali,tutti possono arrivare ad una alta misura,non solo alcuni!Siate santi!Ma è possibile essere santi alla vostra età?Vi rispondo:certamente!Lo dice anche S.Ambrogio,grande Santo della vostra città, in una sua opera,dove scrive:<< Ogni età è matura per Cristo>>"*

Grazie Simone , Claudia , Francesca e Linda per il vostro impegno e il servizio che avete fatto ai Cresimandi 2012 e a tutta la nostra Chiesa !

**Vittoria**

## **Che Grande Responsabilità essere Famiglia!**

Eravamo lì, in mezzo a quasi un milione di persone e ci sentivamo a casa... anzi lo eravamo! Il Papa è venuto a trovarci a Milano come mancare? Ma soprattutto, come mancare a un incontro mondiale per le famiglie, ora che formiamo anche noi una nuova famiglia? Solo un anno fa celebravamo il nostro matrimonio e proprio quest'anno è capitata questa grande opportunità... .e sveglia alle 4 del mattino si va a Milano stavolta non per lavoro ma per partecipare alla S'Messa con il Papa! Essere circondati da famiglie, genitori e figli, bambini e adulti, ci si sente davvero un'unica grande famiglia, desiderosa e assetata di parole di speranza e incoraggiamento, in un momento storico di grande difficoltà per tutti. " La Famiglia: il lavoro e la festa" , quale tema più appropriato? Conciliare i tempi del lavoro con quelli della famiglia non è facile (e siamo ancora in due!) e poi la mancanza di un lavoro stabile, la frenesia della vita quotidiana ...E proprio riguardo a questi aspetti, concreti, di vita vissuta le parole del Papa durante l'omelia sono state rassicuranti e illuminanti...

*Sulla famiglia:* "...nel vivere il matrimonio voi non vi donate qualche cosa o qualche attività, ma la vita intera. E il vostro amore è fecondo.." "...la vostra vocazione non è facile da vivere, specialmente oggi, ma quella dell'amore è una realtà meravigliosa, è l'unica forza che può veramente trasformare il cosmo, il mondo"

*Sul lavoro:* "l'uomo e la donna sono immagine di Dio anche in questa opera preziosa, che devono compiere con lo stesso amore del Creatore."

*Sulla festa:* "pur nei ritmi serrati della nostra epoca, non perdetevi il senso del giorno del Signore! E' come l'oasi in cui fermarsi per assaporare la gioia dell'incontro e dissetare la nostra sete di Dio". Porteremo nel cuore le vie che il Papa ha indicato per crescere nell'amore: "mantenere un costante rapporto con Dio e partecipare alla vita ecclesiale, coltivare il dialogo, rispettare il punto di vista dell'altro, essere pronti al servizio, essere pazienti con i difetti altrui, saper perdonare e chiedere perdono, superare con intelligenza e umiltà gli eventuali conflitti, concordare gli orientamenti educativi, essere aperti alle altre famiglie, attenti ai poveri, responsabili nella società civile".

Che grande responsabilità essere famiglia! Ma per fortuna non siamo soli, ci ripetiamo che non dobbiamo dimenticare "la forza che viene dalla grazia del Sacramento" e che possiamo pregare, un grande dono che è facile dimenticare! Torniamo a casa davvero arricchiti da una giornata intensa e carica di emozioni. E poi aver partecipato insieme alla Comunità Pastorale è stato davvero una bella esperienza, che unisce, che lascia il segno.

Insomma la levataccia ... è stata ampiamente ricompensata!

**Ornella e  
Riccardo**

## Il metodo di DIO

### La visione e le scelte del Papa.



In un'udienza nello scorso mese di giugno, il Papa ha come indirettamente spiegato la radice di una logica, umanamente paradossale. Partendo dalla Seconda Lettera ai Corinzi di Paolo – quella in cui l'apostolo delle genti parla della sua "spina", della oscura sofferenza che lo tormenta, e però conclude «quando sono debole, è allora che sono forte» – il Papa ha ricordato che proprio quando si sperimenta la propria debolezza si manifesta la forza di Dio. «Non è la potenza dei nostri mezzi, delle nostre virtù, delle nostre capacità che realizza il regno di Dio, ma è Dio che

opera meraviglie attraverso la nostra debolezza, la nostra inadeguatezza», ha detto.

Il "metodo" di Dio dunque non si fonda sulla nostra bravura o coerenza, ma proprio, dentro alla preghiera, sul riconoscersi poveri e impotenti, e quindi domandare. E certo, lo aveva già insegnato Paolo; ma quanto noi cristiani continuamente ce lo dimentichiamo. Quanti, e magari fra i più assidui in chiesa, ne incontri, fieri delle proprie virtù, e amareggiati magari dal come stranamente quelle virtù non si trasmettano ai figli, che se ne vanno per un'altra strada. E l'amarrezza, allora: siamo stati fedeli, coerenti, casti, siamo stati "bravi", e cosa ci ritroviamo fra le mani? (Quell'amarrezza che poi allontana anche chi si avvicina, perché non è mai la tristezza, che affascina e converte).

La oscura spina di cui scrive Paolo ai Corinzi contiene lo straordinario metodo di Dio, che, si direbbe, attende semplicemente che noi allunghiamo verso di lui la mano, come fanno i bambini con la madre, quando sono caduti. L'umiltà di quella mano vuota, è il vuoto che Dio riempie con la sua grazia. Grazia che moltiplica i frutti dell'opera degli uomini; come accadde a Paolo, perseguitato, incarcerato, che pure contagiò con il cristianesimo tutte le terre in cui mise

piede. Paolo, che se avesse fatto conto solo su se stesso sarebbe stato, dalla storia, da tempo dimenticato. Paolo, che proprio come noi avrebbe voluto essere, dal suo male, semplicemente liberato; giacché poi – pensava, come noi – allora sì, sarebbe stato forte, libero, potente. E invece nella compagnia di una a noi sconosciuta sofferenza imparò l'abbandono, e la domanda del bambino; imparò in sé il metodo di Dio.

Un Dio che si fa evidente sulla faccia dei più apparentemente impotenti, come il Giovanni Paolo II degli ultimi anni, malato, tremante, mostrò al mondo. (E c'era chi mormorava che, così malato, avrebbe dovuto lasciare. Ma quanto invece splendeva su quella sua vecchia faccia una luce che ben oltre le parole stupiva e affascinava; e come lo si vide, alla sua morte, nella immensità della folla venuta a salutarlo).

E Benedetto ora, anziano, in tempi di turbolenze e sofferenze per la Chiesa, che tenacemente conduce gli eventi cruciali là, dove in una prospettiva umana ci si aspetterebbe un fallimento. Benedetto XVI che dedica una lunga Udienza a rispiegarci la logica di san Paolo, non sembra forse testimoniarcì: non abbiate paura, semplicemente bisogna allungare la mano aperta, a domandare? Portando avanti tenace, magari contro ottimi e assennati e razionali consigli,

quel metodo umanamente assurdo che però perpetua da duemila anni la Chiesa: il folle, straordinario metodo di Dio.

**Corradi - Avvenire**





## Verifica sulla COMUNITA' PASTORALE

Siamo giunti al terzo anno di costituzione della Comunità Pastorale. Dai monitoraggi dei questionari distribuiti nelle quattro parrocchie e dalle relazioni delle commissioni parrocchiali risulta che:

**CAVARIA:** uno degli aspetti positivi di questi anni è stato conoscere la realtà delle altre parrocchie e tante persone che prima non si conoscevano; un'altra ricchezza della comunità pastorale è la collaborazione dei laici, che è necessaria e arricchente per tutti. Le celebrazioni in tensostruttura sono preparate con cura, ma a volte, sono sovraccariche di segni ed iniziative. I gruppi di ascolto sono discretamente frequentati: le persone che vi partecipano sono contente ed anche gli animatori. Le presenze in oratorio stanno aumentando, mentre si nota l'assenza di giovani nell'Eucarestia domenicale. Le difficoltà maggiori riguardano il fatto che il parroco non sia sempre presente in parrocchia ; difficoltà anche nel relazionare con i genitori dei bambini della catechesi per l'iniziazione cristiana.

**OGGIONA:** positive le celebrazioni comunitarie che favoriscono la comunione e l'unità. I gruppi di ascolto sono un grande dono perché ci permettono di vivere l'esperienza di nuove forme di evangelizzazione affidata a laici. La partecipazione alla messa è molto sentita: non ci sono confini, si partecipa andando in una delle quattro parrocchie. Si sottolinea però la mancanza della figura di un unico parroco, soprattutto quando in una famiglia c'è un malato oppure si verifica un lutto. La figura del parroco che conforta, che pronuncia parole di coraggio, non può essere sostituita da quelle dei laici, perché in queste circostanze le persone hanno bisogno delle parole di un "uomo di Dio". Si nota anche che molte persone hanno difficoltà a ricevere la Comunione dalle mani dei laici.

**PREMEZZO:** le Messe celebrate in parrocchia sono ben partecipate, anche per quanto riguarda i canti. Una delle maggiori difficoltà è la mancanza di un prete dedicato ad una sola parrocchia; gli ammalati preferiscono la visita del parroco rispetto a quella dei Ministri Straordinari dell'Eucarestia. Un'altra carenza molto avvertita è la mancanza di un prete dedicato ai giovani, che possa essere un riferimento spirituale, sia un compagno di avventura nei momenti ricreativi. Si valorizza l'ottimo lavoro svolto da suor Patrizia e dai seminaristi. Per quanto riguarda i gruppi di ascolto si nota poca partecipazione: si potrebbero tenere gli incontri in giorni diversi in modo da offrire più possibili-

tà. Nella Comunità Pastorale si organizzano troppe iniziative contemporaneamente: sarebbe opportuno puntare sulla qualità e non sulla quantità. Anche per le celebrazioni in tensostruttura si richiede maggiore semplicità.

**S. STEFANO:** all'inizio la comunità pastorale, come tutte le cose nuove, ha creato confusione e polemiche: cambio orari messe, ministri straordinari. Ora il tempo ci ha aiutato a vedere l'aspetto positivo della comunità: il camminare insieme. Si propone di continuare i gruppi di ascolto, di non arrendersi davanti alle proposte che non hanno avuto il successo previsto, di consolidare quello che c'è già,... La partecipazione alla Messa domenicale è buona, specialmente quella delle ore nove.

Per quanto riguarda il rapporto genitori- catechesi- catechista c'è ancora molto da lavorare: occorre promuovere degli incontri tra genitori e catechiste. Sono assenti i giovani: si propone una rimpatriata dei vecchi animatori dell'oratorio. Si propongono : una Messa al centro anziani durante la festa della Madonna delle Cintura, serate con testimonianze di persone che hanno vissuto la fede in situazioni particolari, visita delle catechiste alle famiglie durante il Natale.

In conclusione riporto un pensiero di don Claudio. *“Il nostro stare insieme non è una globalizzazione delle parrocchie, ma una comunione delle parrocchie. Tra i cristiani nessuno viene globalizzato. Ciascun cristiano mantiene la sua identità, i suoi carismi: quindi la sua storia, le sue tradizioni che vengono messe al servizio del bene e del cammino comune”.*

C'è ancora tanto da fare, ma la strada che abbiamo intrapreso è valida e giusta: dobbiamo crederci!

**Stefania Bordoni**

***“Nessuno mette vino nuovo in otri vecchi;  
Altrimenti il vino nuovo spacca gli otri,  
si versa fuori e gli otri vanno perduti.  
Il vino nuovo bisogna metterlo in otri nuovi”  
(Luca 5,37-38)***

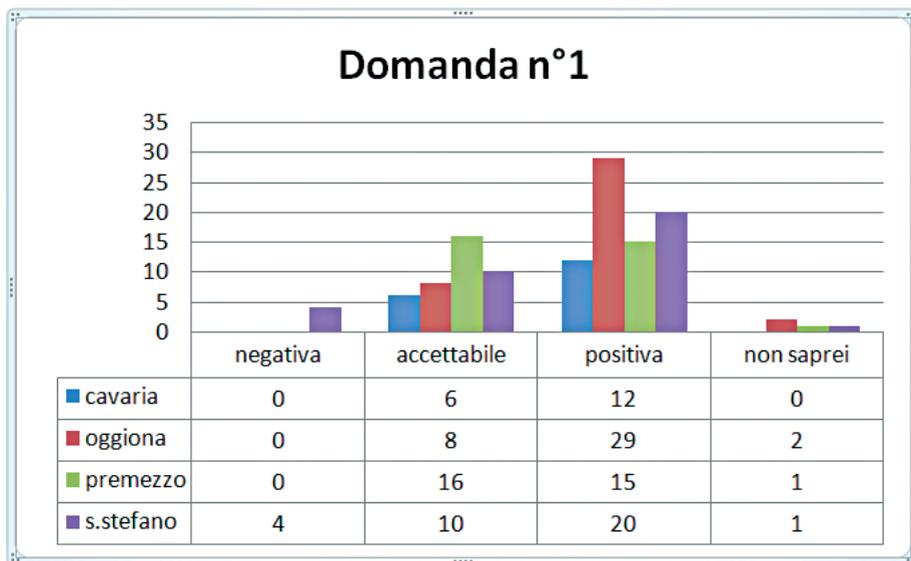
# SONDAGGIO

Subito dopo Pasqua, alle commissioni pastorali, liturgiche, catechesi ... è stato proposto un **SONDAGGIO** di verifica sulle principali scelte pastorali adottate nei primi tre anni di attività. Sono stati restituiti 124 questionari.

Vi hanno risposto: **18 di Cavaria**  
**39 di Oggiona**  
**32 di Premezzo**  
**35 di S. Stefano**

Alla prima domanda si chiedeva:

**Il 1 febbraio 2010 è stata costituita la comunità pastorale Maria aiuto dei cristiani tra le quattro parrocchie di Cavaria – Oggiona – Premezzo – S. Stefano = COPS**  
**Che giudizio dà in generale a questa realtà?**



Le percentuali contrassegnate dal numero **O** corrispondono alla quota di schede che, su una determinata domanda, non hanno riportato alcuna risposta, o hanno avuto segnata la risposta "non saprei/non conosco", oppure hanno riportato una risposta non decifrabile.

1. **Negativo / insignificante / inadeguato**
2. **Accettabile / sufficiente / inevitabile**
3. **Positivo / arricchente / efficace**

1. Il 1 febbraio 2010 è stata costituita la comunità pastorale Maria aiuto dei cristiani tra le quattro parrocchie di Cavaria – Oggiona – Premezzo – S. Stefano = COPS  
 Che giudizio dà in generale a questa realtà?

**NEGATIVO** : 03%    **ACCETTABILE** : 32%    **POSITIVO**: 62%    **NON SAPREI**:03%

2. La comunicazione delle iniziative ecclesiali tramite "Il Quadrifoglio" e "In settimana" sono

**NEGATIVO** : 04%    **ACCETTABILE** : 26%    **POSITIVO**: 69%    **NON SAPREI**:01%

# sulla nostra **COMUNITA' PASTORALE**

3. La formazione dei ragazzi progettate condotta a livello comunitario è  
**NEGATIVO : 02%   ACCETTABILE : 27%   POSITIVO : 51%   NON SAPREI:20%**
4. L'animazione oratoriana nelle domeniche insieme dei ragazzi è  
**NEGATIVO : 10%   ACCETTABILE : 28%   POSITIVO: 32%   NON SAPREI:30%**
5. Le riunioni con i genitori dei ragazzi della catechesi sono gestite in modo  
**NEGATIVO : 01%   ACCETTABILE : 24%   POSITIVO: 33%   NON SAPREI:42%**
6. La proposta unitaria degli oratori estivi è  
**NEGATIVO : 06%   ACCETTABILE : 15%   POSITIVO: 68%   NON SAPREI:11%**
7. La proposta unitaria delle vacanze estive per i ragazzi è  
**NEGATIVO : 01%   ACCETTABILE : 08%   POSITIVO: 83%   NON SAPREI:08%**
8. Il consiglio pastorale della comunità pastorale è un organismo di corresponsabilità  
**NEGATIVO : 04%   ACCETTABILE : 31%   POSITIVO: 46%   NON SAPREI:19%**
9. La collaborazione tra preti e suore e laici è  
**NEGATIVO : 07%   ACCETTABILE : 21%   POSITIVO: 64%   NON SAPREI:08%**
10. Il servizio svolto dalle figure pastorali laiche: catechisti, animatori liturgici, animazione della liturgia è ritenuto una scelta  
**NEGATIVO : 03%   ACCETTABILE : 27%   POSITIVO: 62%   NON SAPREI:08%**
11. Il corso di preparazione al matrimonio cristiano proposte a livello comunitario è  
**NEGATIVO : 01%   ACCETTABILE : 10%   POSITIVO: 34%   NON SAPREI:55%**
12. La celebrazione dei battesimi programmata alternando le singole parrocchie è  
**NEGATIVO : 01%   ACCETTABILE : 25%   POSITIVO: 54%   NON SAPREI:20%**
13. Le celebrazioni vissuti insieme in tensostruttura sono  
**NEGATIVO : 08%   ACCETTABILE : 25%   POSITIVO: 65%   NON SAPREI:02%**
14. La programmazione di iniziative quaresimali a livello comunitario è  
**NEGATIVO : 01%   ACCETTABILE : 21%   POSITIVO: 73%   NON SAPREI:05%**
15. La proposta del pellegrinaggio a livello comunitario è  
**NEGATIVO : 01%   ACCETTABILE : 12%   POSITIVO: 79%   NON SAPREI:08%**
16. La programmazione delle confessioni è sabato pomeriggio è  
**NEGATIVO : 05%   ACCETTABILE : 24%   POSITIVO: 66%   NON SAPREI:05%**
17. La programmazione della settimana eucaristica è  
**NEGATIVO : 00%   ACCETTABILE : 13%   POSITIVO: 80%   NON SAPREI:07%**
18. La proposta degli esercizi spirituali comunitari all'inizio della Quaresima è  
**NEGATIVO : 00%   ACCETTABILE : 19%   POSITIVO: 74%   NON SAPREI:07%**
19. L'attività della Caritas comunitaria, il centro di ascolto, la raccolta e distribuzione di generi di necessità è  
**NEGATIVO : 01%   ACCETTABILE : 15%   POSITIVO: 58%   NON SAPREI:26%**
20. La scelta diocesana di tenere separate le quattro amministrazioni economiche parrocchiali è  
**NEGATIVO : 01%   ACCETTABILE : 13%   POSITIVO: 76%   NON SAPREI:10%**
21. La gestione delle strutture parrocchiali: case parrocchiali, oratori, chiese, fabbricati, scuole materne è  
**NEGATIVO : 01%   ACCETTABILE : 35%   POSITIVO: 43%   NON SAPREI:04%**

## A 18/19 anni si diventa adulti.

Eccoci all'inizio di un'estate che per molti ragazzi significa esami e maturità!

Eh sì! Nel gruppo dei 18/19enni della COPS si arriva alla conclusione dei nostri incontri con la grande incognita degli esami di maturità per chi sta studiando!

Nell'ultima riunione prima dell'estate i/le ragazzi/e hanno dato una loro opinione sull'anno appena trascorso e ci è sembrato di cogliere un buon assenso degli argomenti trattati e delle attività proposte.

Vari i temi e le modalità: ci siamo raccontati le esperienze estive, abbiamo cominciato con un gioco su come ci facciamo condizionare nel raggiungere i nostri obiettivi, abbiamo ascoltato la natività di Gesù raccontata da più voci e guardato la testimonianza video di un ragazzo con enormi ostacoli (fisici) che è riuscito a trovare la spinta e l'entusiasmo per realizzare i suoi sogni... e ancora, abbiamo rivisto la resurrezione di Cristo raccogliendo i racconti dei "testimoni", abbiamo vissuto l'incontro/conoscenza con i Gen e la proposta per il Genfest attraverso

un video dove ogni piccolo gesto può fare la differenza, abbiamo condiviso la testimonianza di una ragazza che ha fatto un'esperienza di volontariato per un mese in Africa ed infine per mezzo di un gioco molto "MANUALE" abbiamo scoperto i mezzi indispensabili per progettare e realizzare! Sono stati incontri piuttosto densi

che ci auguriamo abbiamo lasciato qualcosa a tutti!

A differenza dell'anno precedente abbiamo condiviso delle serate con il 'gruppo giovani' alternando momenti di gioco, festa e divertimento con spazi di preghiera e di riflessione. Questi incontri sono



risultati positivi e per il futuro vorremmo trovare delle modalità differenti perché si riesca a creare un'aggregazione ancora maggiore.

Da ottobre a maggio il gruppo 18/19enni si è trovato un buon numero di volte, ma le molte proposte diversificate, tra cui i ritiri, gli incontri con i giovani del decanato e le missioni popolari, non hanno aiutato ad avere un percorso continuo e costante. I ragazzi che hanno partecipato

alle missioni popolari le hanno colte come un'ottima occasione di riflessione personale, ma non si è riusciti ad allargare a tutto il nostro gruppo lo stesso entusiasmo.

Prima dell'estate ci siamo salutati lasciando ai ragazzi un piccolo quaderno con l'invito a mettere per iscritto i loro sogni e i loro progetti per il futuro, lontano o vicino che sia! Una sfida importante quanto entusiasmante.

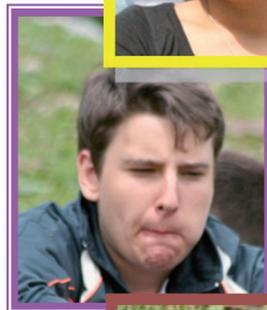
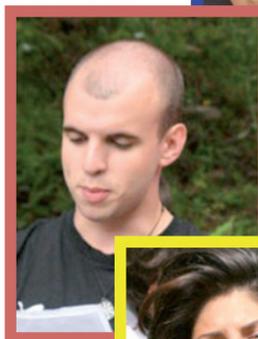
Quante cose si possono fare! Non poniamo dei limiti ai nostri progetti, anzi cerchiamo di definire le idee di partenza, poi nel progettarne la realizzazione ne verificheremo la fattibilità, ma a volte la provvidenza del Signore ha vie impensabili che ci possono stupire!

A 18/19 anni si diventa adulti. Vorremmo che anche all'interno del nostro piccolo gruppo ci sia la consapevolezza che si diventa protagonisti in prima persona della grande avventura della vita. Protagonisti consapevoli e propositivi!

Allora ci salutiamo e ci diamo appuntamento al prossimo autunno, con i nuovi 18enni e 19enni di tutta la Comunità.

Vi aspettiamo con proposte, tanta voglia di fare e di mettersi in gioco!

**C.M.M.P.SP.**



## Anche L'equipe ADO va in VACANZA

Siamo a giugno , si è concluso un altro anno di cammino di catechesi con i nostri adolescenti all'insegna della comunità pastorale che tutti stiamo imparando a vivere. Alla fine del mese di Maggio l'equipe educatori adolescenti si è riunita per verificare e tirare le somme sull'anno vissuto con i ragazzi. L'argomento proposto per tutte e quattro le parrocchie è stato la "libertà". Libertà sotto varie sfaccettature, infatti durante gli incontri ci siamo trovati, sempre nel nome di Gesù, a riflettere, giocare, guardare dei film, ascoltare testimonianze, osservare persone "non libere" dal punto di vista fisico che ci hanno però aiutato a capire che si può essere liberi anche con regole e limiti. Come educatori ci sforziamo continuamente per cercare di rendere il più piacevole possibile gli incontri con gli adolescenti che da noi non si aspettano sicuramente l'ennesima lezione scolastica. Anche con loro abbiamo vissuto l'esperienza delle missioni popolari, abbiamo proposto le serate di scuola di preghiera del decanato e i corsi animatori. A fine percorso attraverso un questionario abbiamo chiesto la loro impressione sulle esperienze vissute , chiedendo di essere il più possibile sinceri perché la critica, se costruttiva ,aiuta ad aggiustare il tiro.



Le risposte dei gruppi sia di Cavaria e Premezzo che di Oggiona e S.Stefano sono state tutto sommato positive, c'è stata una buona partecipazione dei ragazzi , il gruppo di Oggiona e S.Stefano ha faticato un po' , quest'anno abbiamo infatti unito i 2 gruppi , fino all'anno scorso gli incontri si tenevano ancora separati ognuno nel proprio oratorio. Tutte le novità creano sempre un po' di disagio , ma con il tempo anche questa unione darà i suoi frutti come è già avvenuto a Cavaria e Premezzo che lavora assieme da qualche anno. I ragazzi ci hanno chiesto di trovare qualche momento in più per fare festa assieme, il prossimo anno cercheremo di accontentarli, pensiamo di proporre loro un pernottamento in oratorio , magari un'uscita assieme, abbiamo già a calendario domenica 7 ottobre , in questa giornata Luca Redaschi (un educatore di Gallarate che lavora anche con la FOM ) terrà una giornata formativa per l'animazione in oratorio a tutti gli adolescenti COPS, insomma li stupiremo con qualche effetto speciale.

***Dall'equipe ado per ora è tutto ,  
passiamo e chiudiamo augurandovi buone vacanze!!***



## LA NOSTRA PRIMA CONFESSIONE

*Domenica 6 maggio abbiamo fatto la prima Confessione. È stato come liberarsi da un masso e il sacerdote mi ha aiutato a toglierlo: è come se devi portare tanti libri in cartella e il sacerdote ti toglie tutti i libri e i quaderni. È stato rilassante anche se un po' tremavo: ero agitata!*

*Mia mamma si è emozionata; papà, invece, ha provato felicità e anche lui si è emozionato molto.*

### **Francesca La Bella – 3<sup>a</sup> elementare Premezzo**

*Il 6 maggio mi sono confessata: per me era la prima volta!*

*Mi sentivo un po' a disagio per l'agitazione. Mi sono confessata con don Sandro; lui mi ha chiesto se ero pronta per confessarmi e io gli ho risposto di sì. Quando leggeva la preghiera io non riuscivo a tenere il passo ma lui mi ha tranquillizzato. Alla fine la mamma ha acceso la mia candela del battesimo e io ho messo vicino un lumino per farlo accendere e poi l'ho posato vicino all'altare, insieme a quello degli altri bambini.*

### **Mariagrazia Tocco - 3<sup>a</sup> elementare Premezzo**

*Domenica 6 maggio io e i miei compagni di catechismo abbiamo fatto la prima Confessione. È stata una bella esperienza perché ho capito, come ho sentito durante la funzione, che ognuno di noi è legato a Dio da un filo ed ogni volta che commettiamo un peccato Dio taglia questo filo, ma con la confessione Dio fa un nodo ed unisce di nuovo il filo che ci porta a Lui.*

*Ora che mi sono confessato mi sento più leggero ed unito a Dio.*

### **Simone Garavaglia - 3<sup>a</sup> elementare Premezzo**

*Domenica 6 maggio ho fatto la prima Confessione, cioè ho raccontato a Dio i miei peccati, tramite don Claudio che mi ha spiegato come parlare con Dio e ringraziarlo di quello che mi ha dato.*

*Durante la cerimonia si è svolto un momento molto significativo: il passaggio del cero pasquale tra genitore e figlio.*

*Questa confessione mi ha tolto un peso di dosso sia per l'emozione che per i peccati tolti. Mi sono sentito proprio vicino a Dio!*

### **Samuele Ferrari - 3<sup>a</sup> elementare Premezzo**

*Domenica 6 maggio ho fatto la prima Confessione nella chiesa di Cavaria: ero molto emozionata perché non sapevo come comportarmi, anche se le catechiste mi avevano spiegato tutto. Anche i miei genitori erano emozionati, soprattutto la mia mamma perché era contenta per me.*

*Per me è stata un'esperienza emozionante, perché a confessarmi è stato don Claudio: io, dentro di me, l'avevo chiesto e così è stato.*

### **Alessia Zavagnin - 3<sup>a</sup> elementare Premezzo**

## **PASSPARTÙ**



Quest'anno il filo conduttore dell'oratorio estivo è "passpartù" che aiuta i bambini a riflettere sul significato delle parole proposte durante la preghiera che viene effettuata ogni giorno nella frescura della nostra chiesa.

Le iscrizioni hanno superato l'incredibile cifra di cento bambini che come gli altri anni sono stati divisi in quattro squadre e anche gli animatori hanno raggiunto un numero senza eguali.

La settimana tipo è così organizzata:

- il lunedì si svolgono i fantastici tornei di calcio e di pallavolo;
- il martedì e il giovedì si tengono i laboratori;
- il mercoledì si va in gita;
- il venerdì sono organizzati degli splendidi giochi acquatici.

Le settimane sono arricchite da tanti interessanti e divertenti laboratori proposti dai sempre disponibili volontari supportati e sopportati dai tanti animatori.

Ogni settimana è proposta anche un'avvincente gita che alterna parchi acquatici ad escursioni in mezzo alla natura.

Oltre a ciò un'innovazione rispetto agli anni precedenti è il primo pomeriggio dedicato interamente (per chi vuole e ama ballare) all'animazione che frutta tanti punti ai partecipanti.

A metà pomeriggio viene servita dalle instancabili mamme e nonne, che servono anche il pranzo a chi si ferma dopo la mattinata in cui sono radunati tutti e quattro gli oratori ad Oggiona, una succulenta merenda.

Il tutto è coordinato dal seminarista Michael e dal molisano Michele chiamato in supporto da don Claudio per l'elevato numero degli iscritti.

Anche se l'impegno profuso dagli organizzatori per questa esperienza è notevole, la gratificazione che ne deriva è tale da permettere a tutti di superare le piccole difficoltà quotidiane.

**Federico**

## **CIAO BAMBINI!!!!**



Venerdì 15 giugno alle ore 18.30 si è realizzato un importante avvenimento alla scuola dell'infanzia Luigi Filiberti di Cavaria: i bambini grandi ormai pronti per la scuola Primaria, con i loro genitori, sono stati accolti dalle insegnanti e da tutto il personale scolastico, per trascorrere insieme una serata speciale. Il ritrovo fissato per le ore 18.00 nel giardino

della scuola è stato vissuto fin da subito in un clima gioioso, sereno e anche coinvolgente, infatti i nostri bambini hanno dimostrato apertamente una certa emozione per ciò sarebbe accaduto: la consegna dei **diplomi**.

I bambini si sono esibiti in un balletto con i nastri colorati, hanno ricevuto da Don Sandro, il Presidente della scuola, il loro diploma, rispondendo alla ormai tradizionale domanda: "COSA FARAI DA GRANDE?", vi sono state delle risposte davvero originali! Per concludere i bambini e le insegnanti hanno cantato e danzato insieme il canto "LA SCUOLA E' IN FESTA".

Al termine della "cerimonia" abbiamo mangiato la pizza e non poteva mancare il dolce, ma che dolce, due torte bellissime preparate dalla cuoca Angela e farcite con l'inseparabile Pina: una torta è stata abbellita con una pergamena incisa con tutti i nomi dei bambini, l'altra con una coccarda rossa. Inutile dire che non sono solo belle da vedere, ma anche squisite da mangiare. Per noi insegnanti è stata una vera soddisfazione constatare l'impegno, l'interesse dei bambini durante lo svolgimento della serata, così, ancora prima durante l'organizzazione della stessa, nei giorni precedenti e siamo convinte che tale entusiasmo lo abbiamo trasmesso alle loro famiglie. Crediamo che questo sia dovuto al fatto che i bambini abbiano colto che tutto è stato pensato e voluto per loro. Si è respirata un'aria di festa, di condivisione e di allegria; questo conferma ancora una volta che il valore del rapporto educativo come forma nella quale il bambino cresce, ma cresce in un certo modo si riscontra nell'amore, nell'accoglienza, nella stima, nel rispetto, ancor più vero nell'ambito di una corresponsabilità tra la scuola e la famiglia, uniti per il bene dei nostri bambini.

**"Cari bambini,**

tutto il personale della scuola vi augura di custodire tutte quelle esperienze che vi hanno aiutato a diventare grandi, nella testa e nel cuore".

**Tornate a trovarci.**

# FESTA di Fine Anno Scolastico

## ALLA NOSTRA SCUOLA MATERNA DUE SPLENDIDI GIORNI INSIEME

Sabato 9 e Domenica 10 giugno c'è stato gran fermento presso la Scuola Materna Parrocchiale di S. Stefano. Nonostante l'agguerrita concorrenza delle diverse manifestazioni, che in questo periodo costellano la galassia delle prime luci d'estate e nonostante la sgradita presenza del maltempo, che più di una volta ha cercato di allagare i nostri progetti, è andata in scena la festa di fine anno. Un momento d'aggregazione e di allegria per tutte le famiglie, un fine settimana di spensieratezza, all'insegna del buon cibo ( grazie all'ottima gestione dello stand gastronomico da parte dei genitori più volenterosi) e della buona e sincera compagnia. Il programma dei 2 giorni ha visto protagonisti i bambini dell'asilo, che si sono cimentati in un saggio di psicomotricità, e in un saggio con la lingua inglese, dove hanno raccolto, oltre al diploma di frequenza consegnato dal nostro Parroco Don Claudio , anche la felicità e i sorrisi entusiasti di tutti i loro cari. La Domenica è stata ricca di sorprese per tutti i partecipanti: i piccoli hanno viaggiato sulle carrozze di un trenino elettrico, hanno partecipato alla pesca dei pesciolini rossi e sono stati impegnati in altre molteplici attività. I grandi, invece, hanno tentato la fortuna con l'immancabile lotteria, hanno assistito alla proiezione della partita della nostra Nazionale e condiviso le loro emozioni e moduli di gioco (perché si sa, siamo tutti un po' allenatori) durante i 90 minuti dell'incontro. In serata l'ennesimo temporale si è abbattuto con fragore sul sipario della festa, obbligandoci ad abbandonare anticipatamente la scena. Ma ognuno di noi è tornato a casa con in mano un raggio di sole: "lo scintillante ricordo di 2 giorni di gioia."



*Un sentito ringraziamento a chi ha prestato il proprio tempo per l'organizzazione della festa a chi ha contribuito a renderla piacevole con la Sua presenza , a chi a contribuito con donazioni ad allestire la sottoscrizione a premi , alle autorità che ci hanno onorato della loro presenza e alle Suore che ci hanno gentilmente sopportato per due giorni*

AVANZO PER SETTORE	
Lotteria	2.335,00
Mercatino	322,00
Giochi	-216,00
Cucina	2.018,91
<b>AVANZO NETTO</b>	<b>4459,91</b>

## VARIE

### Dalla scuola materna di Premezzo

Con grande gioia abbiamo ricevuto una donazione di 900€ da parte delle Consorelle di Premezzo che sarà utilizzata per l'acquisto di arredi. Un grazie di cuore a questa benemerita associazione che tanto a cuore ha la nostra scuola materna.

Il Consiglio di Amministrazione e il personale

### Le "mani d'oro" degli uomini volontari

Le cancellate della parrocchia di S. Stefano e di Oggiona avevano proprio bisogno di una sistemata, oramai la ruggine dava un aspetto vecchio e trasandato. La squadra dei nostri uomini, in queste assolate mattinate, ha deciso di riverniciarle. Il caldo atteso non aiuta certo il loro entusiasmo, ma una sosta all'oratorio bevendo un sorso di acqua ridona loro vigore e ristoro. Bello il colore scelto che dona ai nostri ambienti un aspetto elegante e rinnovato.

Grazie davvero per il vostro impegno generoso e la vostra tenacia!!

### In 54 in POLONIA

Giovedì 26 luglio alle ore 21.00 presso il centro pastorale di Oggiona incontro dei 54 partecipanti al pellegrinaggio in Polonia dal 25 al 29 agosto 2012

### UFFICI PARROCCHIALI

Nel periodo estivo gli UFFICI PARROCCHIALI resteranno chiusi fino alla fine del mese di agosto, **ma è sempre possibile INCONTRARE il parroco** presso la sua abitazione a **Oggiona** in Via Leonardo da Vinci 8 oppure per telefono al numero **0331.217551 - 338.4705331** - e-mail: [doncicam@yahoo.it](mailto:doncicam@yahoo.it)

### CORSO IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

Le coppie di fidanzati che intendono sposarsi in Chiesa nel corso del nuovo anno 2013 sono invitate ad iscriversi incontrando personalmente don Claudio su appuntamento telefonando ai numeri 0331.217551-338.4705331. Le iscrizioni si chiuderanno alla fine del mese di agosto. Il corso inizierà **Venerdì 21 settembre 2012 alle ore 21.00** presso il Centro Pastorale di Oggiona

# Dagli archivi PARROCCHIALI

## MATRIMONI COPS 2012

1. Sommariva Alessio e Giarratana Nadia	S. STEFANO	il 14.04.2012
2. Omobono Luigi e Fontana Ombretta	PREMEZZO	il 21.04.2012
3. Trotta Mattia e Fragetta Silvia	CAVARIA	il 01.05.2012
4. Strobbe Danilo e Mengato Ilenia	CAVARIA	il 05.05.2012
5. Taiano Celeste e Colombo Francesca	CAVARIA	il 10.05.2012
6. Calciano Nicola e Lamera Valentina	OGGIONA	il 12.05.2012
7. Piccolo Alessandro e La Pietra Marina	S. STEFANO	il 19.05.2012
8. Monteforte Francesco e Gilli Alessia	OGGIONA	il 26.05.2012
9. Zattarin Marco e Biganzoli Laura	PREMEZZO	il 02.06.2012
10. Trezzi Riccardo e Fanni Veronica	CAVARIA	il 22.06.2012
11. Miceli Antonio e Battaglia Sabrina	CAVARIA	il 23.06.2012

## BATTESIMI COPS 2012

1. Astore Leonida	di Giuliano e Sipione Elisabetta	CAVARIA
2. Cabboi Jonathan	di Maurizio e Zara Iolanda	S. STEFANO
3. Dell'Angelo Andrea	di Rocco e Luccaro Marilena	CAVARIA
4. Molecola Daniel Salvatore	di Giuseppe e Cocco Monia	CAVARIA
5. Marsich Gabriel	di Massimo e Cortese Laura	PREMEZZO
6. Samà Maddalena	di Francesco e Sorrentino Manuela	OGGIONA
7. Disabato Nicholas	di Emiliano e Cannavale Lucia	PREMEZZO
8. Marendon Sanuele Sergio	di Mirko e Frison Erika	PREMEZZO
9. Nicoletti Federico	di Giovanni e Magnoni Ludovica	PREMEZZO
10. Omobono Tommaso	di Luigi e Fontana Ombretta	PREMEZZO
11. Prando Alice	di Marco e Terranova Paola	PREMEZZO
12. Trotta Gabriele Armando	di Mattia e Fragetta Silvia	PREMEZZO
13. Leone Melissa	di Giorgio e Alberti Cinzia	S. STEFANO
14. Bortolotto Elisa	di Giorgio e Brusco Sabina	S. STEFANO
15. Filetti Emma	di Alessandro e Piccinali Michela	CAVARIA
16. Lo Iacono Bonnie Rosheen	di Ivan e Beaney Angela Marie	CAVARIA
17. Santoro Matteo	di Maurizio e D'Orsi Marina Michela	PREMEZZO
18. Targiani Andrea	di Luigi e Scacchetti Cristina	PREMEZZO
19. Arapi Debora	di Spartak e Arapi Roina	PREMEZZO
20. Gentile Eleonora	di Antonio e Consoli Rafaella	PREMEZZO
21. Gentile Francesca	di Antonio e Consoli Rafaella	PREMEZZO
22. Mocchetti Lorenzo	di Samuele e Scandroglio Laura	CAVARIA
23. Monteggia Nicole	di Andrea e Ferrari Monica	PREMEZZO
24. Rustighini Silvia	di Massimo e Ma ffoli Chiara	CAVARIA
25. Trapella Ludovico	di Mauro e Dalla Costa Valentina	PREMEZZO
26. Donadio Matilde	di Alberto e Castiglia Ilaria	OGGIONA
27. Miceli Diletta	di Antonio e Battaglia Sabrina	CAVARIA
28. Rimso Cremaschi Camilla	di Mikkel Ruben e Cremaschi Nicole	PREMEZZO



## Dagli archivi PARROCCHIALI

### DEFUNTI COPS 2012

1. Magri Graziosa	del 1922	01.01.12	Premezzo
2. Ongaro Amorino	del 1926	09.01.12	Oggiona
3. Bortolozzo Angelo	del 1936	12.01.12	Oggiona
4. Mussi Gemma	del 1918	13.01.12	Premezzo
5. Macchi Vittoria	del 1941	20.01.12	S. Stefano
6. Vaccari Sergio	del 1929	21.01.12	Cavaria
7. Maffioli Adriana	del 1945	23.01.12	Cavaria
8. Mandelli Luigia	del 1926	24.01.12	S. Stefano
9. Castiglioni Luigi	del 1925	24.01.12	Cavaria
10. Grolla Maria	del 1914	25.01.12	S. Stefano
11. Bianchi Emilia	del 1923	27.01.12	S. Stefano
12. Marelli Alma	del 1923	01.02.12	Premezzo
13. Pellegrinelli Irma	del 1911	06.02.12	Premezzo
14. Scampini Giampietro	del 1940	10.02.12	Cavaria
15. Somaruga Ada	del 1922	13.02.12	Cavaria
16. Mainini Luigia	del 1924	17.02.12	Premezzo
17. Quaranta Franco	del 1945	22.02.12	Premezzo
18. Moro Santina	del 1922	23.02.12	Premezzo
19. Coltro Maria	del 1939	27.02.12	Cavaria
20. Riotti Marianna	del 1921	01.03.12	Oggiona
21. Angioletti Sofia	del 1936	01.03.12	Cavaria
22. Corda Giusto	del 1942	03.03.12	Oggiona
23. Brutto Giuseppe	del 1938	07.03.12	S. Stefano
24. Bevelacqua Salvatore	del 1926	11.03.12	S. Stefano
25. Canziani Giuseppina	del 1923	12.03.12	Cavaria
26. Tamburin Oliva	del 1923	17.03.12	S. Stefano
27. Saccon Elisa	del 1942	27.03.12	Cavaria
28. Colombo Rosa	del 1909	02.04.12	Premezzo
29. Di Domenico Giovanni	del 1968	06.04.12	Oggiona
30. Zeni Giuseppina	del 1922	15.04.12	Oggiona
31. Arbin Maria Luigia	del 1919	22.04.12	Premezzo
32. Turetta Vittorino	del 1925	24.04.12	Premezzo
33. Bea Eugenia	del 1929	26.04.12	Premezzo
34. Corti Maria	del 1928	04.05.12	S. Stefano
35. Filippi Angiolino	del 1931	28.05.12	Cavaria
36. Fine Ra ffaela	del 1931	01.06.12	Premezzo
37. Benedetti M. Gilselda	del 1926	06.06.12	Premezzo
38. Albarello Adelina	del 1920	09.06.12	Cavaria
39. Lunardi Elda	del 1941	17.06.12	S. Stefano
40. Boniotto Maria	del 1928	17.06.12	Oggiona
41. Frappola Pasqualina	del 1930	22.06.12	Oggiona

# INTENZIONI MESSE Luglio

<b>Domenica</b>	<b>01</b>	ore 7.30	de ff. Mazzetti Carlo e Rosa
		ore 10.00	de ff. Pastore Benvenuto e Corazza Luigia
Martedì	03	ore 9.00	def. Baggini Giansilvio
Giovedì	05	ore 9.00	def. Palma Mario
Venerdì	06	ore 20.30	def. Fam. Campana e Pianalto
Sabato	07	ore 18.30	def. Spelta Stefano
<b>Domenica</b>	<b>08</b>	ore 7.30	de ff. Sturaro Bruno, Bruna e Alessandro
		ore 10.00	de ff. Fam. Corda e Campagnolo
Martedì	10	ore 9.00	de ff. Piero e Romano
Giovedì	12	ore 9.00	de ff. Villa Luigi e Rosa
Venerdì	13	ore 20.30	
Sabato	14	ore 18.30	de ff. Fam. Spiga e Zago de ff. Fam. Gentilin
<b>Domenica</b>	<b>15</b>	ore 7.30	Per la Comunità Parrocchiale
		ore 10.00	de ff. Pavan Gianni e Famiglia
Martedì	17	ore 9.00	def. Perani Giuseppe
Giovedì	19	ore 9.00	def. Magni Mario
Venerdì	20	ore 20.30	
Sabato	21	ore 18.30	def. Comiotto Benito
<b>Domenica</b>	<b>22</b>	ore 7.30	Per la Comunità Parrocchiale
		ore 10.00	de ff. Gambino Rocco e Sartoris Cesare
Martedì	24	ore 9.00	de ff. Fam. Feriolo e Zordan
Giovedì	26	ore 9.00	Per le Ex Allieve
Venerdì	27	ore 20.30	
Sabato	28	ore 18.30	de ff. Toniolo Giuseppe e Luigia def. Santarella William
<b>Domenica</b>	<b>29</b>	ore 7.30	de ff. Villa Ambrogio e Giuseppina def. Manganaro Rosanna
		ore 10.00	de ff. Cozzi Giacomo, Cozzi Domenico, Cozzi Rito, Innecco Angela Rosa, Labanca Caterina
Martedì	31	ore 9.00	

# INTENZIONI MESSE Agosto

Giovedì	02	ore 9.00	
Venerdì	03	ore 20.30	
Sabato	04	ore 18.30	def. Picchi Giuseppe
<b>Domenica</b>	<b>05</b>	ore 7.30	de ff. Irma e Romano Basso
		ore 10.00	de ff. Barbiero Silvio e Vittoria
Martedì	07	ore 9.00	
Giovedì	09	ore 9.00	
Venerdì	10	ore 20.30	de ff. Franceschini Mario e Rizzo Edda
Sabato	11	ore 18.30	
<b>Domenica</b>	<b>12</b>	ore 7.30	def. Mazzonetto Armando
		ore 10.00	Per la Comunità Parrocchiale
Martedì	14	ore 18.30	de ff. Musto Raffaele e Famiglia
<b>Mercoledì</b>	<b>15</b>	ore 7.30	de ff. Tessari Cesare e Maria
		ore 10.00	Per la Comunità Parrocchiale
Giovedì	16	ore 9.00	de ff. Irma e Romano Basso
Venerdì	17	ore 20.30	
Sabato	18	ore 18.30	
<b>Domenica</b>	<b>19</b>	ore 7.30	de ff. Maria e Giuseppe Mazzonetto
		ore 10.00	Per la Comunità Parrocchiale
Martedì	21	ore 9.00	
Giovedì	23	ore 9.00	
Venerdì	24	ore 20.30	
Sabato	25	ore 18.30	Per le Ex Allieve
<b>Domenica</b>	<b>26</b>	ore 7.30	
		ore 10.00	Per la Comunità Parrocchiale
Martedì	28	ore 9.00	de ff. Fam. Feriolo e Zordan
Giovedì	30	ore 9.00	
Venerdì	31	ore 20.30	

## VARIE



Asilo Nido **"La Coccinella"**

Via Don S. Figini, 79 – Cavaria con Premezzo (VA)

Tel. 0331.734712 [nidocavaria@codess.com](mailto:nidocavaria@codess.com)

### **"LA COCCINELLA": UN "NIDO"** CONFORTEVOLE E SERENO PER LA CRESCITA DEL TUO BAMBINO



**Inserimento** graduale e personalizzato del bambino



Apertura **dalle 7.30 alle 18.00** – da settembre a luglio



Si accolgono i bambini **dai 3 mesi ai 3 anni**



Disponiamo di **ampi spazi accoglienti a misura di bambino e giardino attrezzato**



Proposte di varie **attività e laboratori** manipolativi e creativi - espressivi



## SUPER OFFERTA



**Flessibilità degli orari di frequenza** in base alle esigenze, possibilità di frequenza parziale della giornata o della settimana, proponendo **rette differenziate**

PER AVERE MAGGIORI INFORMAZIONI  
TELEFONA 0331 734712 OPPURE VIENI A FARCI VISITA  
(SU APPUNTAMENTO)



# Bilancio festa patronale

Parrocchia S. Maria Annunciata

Anno 2012

	Entrate	Uscite
Buoni per consumazione al bar	<b>3397,70</b>	<b>1441,23</b>
Buoni cucina	<b>5600,00</b>	<b>3492,63</b>
Pranzo comunitario	<b>896,00</b>	
Torte	<b>476,50</b>	<b>157,00</b>
Crèpe	<b>220,00</b>	
Benedizione auto	<b>305,50</b>	<b>160,00</b>
Banco Beneficenza	<b>1343,50</b>	<b>315,00</b>
Sottoscrizione a premi	<b>2000,00</b>	<b>556,90</b>
Sottoscr. a premi (cesto)	<b>180,00</b>	<b>40,00</b>
Pubblicità su Informatore	<b>2030,00</b>	
Sponsorizzazione fuochi	<b>1420,00</b>	<b>1605,00</b>
Giochi : gonfiabili	<b>400,00</b>	<b>300,00</b>
Giochi : W i i	<b>35,00</b>	
Intrattenimento musicale/SIAE		<b>693,00</b>
Rinfresco	<b>26,00</b>	<b>32,44</b>
Magliette staff	<b>105,00</b>	<b>135,00</b>
<b>Totale</b>	<b>18.435,20</b>	<b>8.928,20</b>
<b>Avanzo di gestione</b>		<b>9507,00</b>

N.B : L'avanzo di gestione è di € 808,28 inferiore a quello dell' anno 2011. Bisogna però considerare il fatto che l'anno scorso le attività (bar e cucina) hanno operato anche nel week-end precedente la Festa Patronale



# IL CALENDARIO

## DELLA COMUNITÀ PASTORALE

### Mese di luglio

- **Domenica 1 V DOMENICA DOPO PENTECOSTE**  
**Giovedì 5** ore 11.00 Messa con Battesimi comunitari  
**Sabato 7** ore 20.30 Serata di festa a Cavaria - Oratori Estivi  
ore 13.30 Partenza dei ragazzi 1° Turno  
per la vacanza in Montagna al Gaver
- **Domenica 8 VI DOMENICA DOPO PENTECOSTE**  
**Sabato 16** Partenza dei ragazzi 2° Turno  
per la vacanza in Montagna al Gaver
- **Domenica 15 VII DOMENICA DOPO PENTECOSTE**
- **Domenica 22 VIII DOMENICA DOPO PENTECOSTE**  
**Giovedì 26** ore 21.00 Serata per i partecipanti al pellegrinaggio Polonia
- **Domenica 29 IX DOMENICA DOPO PENTECOSTE**

### Mese di agosto

- 
- **1 / 2 agosto PERDONO D' ASSISI**  
Da mezzogiorno del 1° agosto a tutto il giorno successivo i fedeli possono lucrare l'indulgenza della Porziuncola una volta sola, visitando la chiesa parrocchiale o una chiesa francescana e recitando il Padre nostro e il Credo. E' richiesta la confessione, la comunione e la preghiera secondo le intenzioni del Papa.
- **Domenica 5.8 X DOMENICA DOPO PENTECOSTE**
- **Domenica 12 XI DOMENICA DOPO PENTECOSTE**
- **Mercoledì 15 Assunzione dell B.V. Maria**  
- Le S. Messe seguiranno l'orario domenicale
- **Domenica 19 XII DOMENICA DOPO PENTECOSTE**  
**Sabato 25** Partenza per il pellegrinaggio in Polonia
- **Domenica 26 DOMENICA CHE PRECEDE IL MARTIRIO  
di S. GIOVANNI IL PRECURSORE**